

PERIODICO
DELL'ISTITUTO ITALIANO
FERNANDO SANTI

MAGGIO/GIUGNO/2019
NUMERO 3
ANNO XX

OLTRE OCEANO

COPIA
OMAGGIO

Spedizione a mezzo Poste Italiane - Tariffa pagata - pp. - Economy Mail SMA S2/09/2010 - Codice SAP 30871191
Periodico co-finanziato dal Dipartimento Editoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Stampa italiana all'estero)



A Palazzo Steri,
conferenza/studi su leFP
a pag. 3

Proposte di lavoro
dal portale europeo
nell'insero "Gocce"

Rievocato l'arrivo di Federico III D'Aragona durante i Vespri Siciliani

Erice, ultimi giorni di giugno all'insegna della storia

a pag. 5

OLTRE OCEANO

Maggio/Giugno 2019

Periodico d'informazione
per gli emigrati e gli immigrati
dell'Istituto Italiano Fernando Santi
Società Cooperativa a r.l. Impresa Sociale
(Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010
del Registro Operatori della Comunicazione)
Registrato al Tribunale di Palermo
al n.5 del 10 marzo 2000
Iscritto alla F.U.S.I.E.
Federazione Unitaria
Stampa Italiana all'Estero
Questo periodico è co-finanziato
dal Dipartimento Editoria
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
(stampa italiana all'estero)

Anno XX**Direzione, redazione
e amministrazione:**

Via Simone Cuccia n.45

90144 Palermo - ☎+39 091588719

Direttore

Luciano Luciani

Direttore responsabile

Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazione

Marco Luciani

Stampa: Offset Studio

Via Principe di Villafranca, 48/a

Palermo - ☎+39 091586394

www.oltreoceano.org - www.iifs.it

oltreoceano@iifs.it

Copia omaggio**OLTREOCEANO
VIENE SPEDITO IN:**

84 Paesi

Algeria, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Benin, Birmania, Botswana, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Canada, Capo Verde, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Comore, Congo, Costa d'Avorio, Croazia, Danimarca, Egitto, Eritrea, Finlandia, Francia, Gabon, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guinea Bissau, Kenia, India, Irlanda, Islanda, Israele, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Madagascar, Mali, Marocco, Messico, Moldavia, Montenegro, Mozambico, Niger, Norvegia, Olanda, Paraguay, Perù, Polonia, Port Elisabeth, Portogallo, Principato di Monaco, Rep. Ceca, Rep. S. Marino, Romania, Russia, Rwanda, Santa Sede, Senegal, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Sudafrica, Sudan, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Tanzania, Togo, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uganda, Ungheria, Uruguay, Venezuela, Zaire, Zambia e Zimbabwe.

Le riflessioni del presidente A.R.E.F., Luciano Luciani

Il 24 e 25 giugno riunione del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Sicilia

«Inflitte pesanti ed inique decurtazioni a titolo sanzionatorio, che vanno da 4 a 8 volte il costo del personale impegnato nei progetti formativi. Le disposizioni emanate in Sicilia successivamente al 2012 in materia di Formazione Professionale hanno travolto le regole vigenti. Con i Vademecum 2007/2013 e 2014/2020 quelle relative al personale amministrativo e formatore sono, peraltro, di equivoca o incerta applicazione»

Considerato il raffronto del Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia, con le altre Regioni italiane o con le disposizioni sulle verifiche e i controlli relativi ai finanziamenti europei delle altre Regioni italiane, e possibilmente con tutte le altre Regioni dei restanti Paesi Europei, la riunione del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Sicilia 2007/2013 e 2014/2020, programmata a Palermo per il 24 e 25 giugno 2019, richiede un'ampia riflessione.

Solo in Sicilia, infatti, rispetto ad ogni e qualsiasi altra Regione europea, dall'anno 2012 in poi, sono state emanate disposizioni, attraverso DDG dell'Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia, tali che hanno finito per travolgere, anche con l'effettuazione di modifiche di carattere straordinario, le normali regole vigenti in materia; tali norme garantiscono sostanziale parità di diritti e trattamento per tutti nell'Unione Europea.

Solo in Sicilia, infatti, sono state modificate le fasce professionali A, B e C introducendo esperienze rispettivamente decennali (ancorché quinquennali), quinquennali (ancorché triennali), triennali (ancorché iniziali) ed altresì è stata prevista una ulteriore esperienza di tipo didattico che si è aggiunta così a quella professionale, penalizzando l'utilizzo del personale esterno (vedasi ad esempio DDG n.966 del 19 marzo 2013). Il personale esterno, professionalmente qualificato, può essere utilizzato solo a seguito del reclutamento andato deserto del personale iscritto all'Albo tenuto dalla Regione; per il personale esterno sono stati introdotti vincolanti calcoli connessi all'anzianità didattica (giorni, mesi ed anni di effettiva attività svolta).

Ciò impedisce concretamente il raggiungimento della fascia A a gran parte di tale personale, reclutato per assicurare specifiche e qualificate docenze e determina una doppia penalizzazione a carico degli Enti: a) il mancato ottenimento del punteggio ottenibile con la fascia A; b) la successiva decurtazione, a titolo sanzionatorio, all'atto della revisione contabile-amministrativa.

Con i Vademecum 2007/2013 e 2014/2020, sono state emanate disposizioni relative al personale amministrativo e formatore, peraltro di equivoca o incerta applicazione, che infliggono pesanti ed inique decurtazioni a titolo sanzionatorio, che vanno da 4 a 8 volte il costo del personale impegnato nei progetti formativi.

Mentre le altre Regioni, a seguito di una cristallina procedura, si limitano, in coerenza delle disposizioni nazionali ed europee, a ridurre tutto o parte del costo effettivo del lavoro, quando viene accertata, attraverso un articolato e partecipato procedimento amministrativo, la violazione di norme europee e nazionali.

Il Vademecum 2014/2020, approvato durante il Governo Crocetta con DDG n. 4472 del 27 giugno 2017, riconfermava norme inique e difformi da quelle nazionali ed europee, che si rilevano nel Vademecum 2007/2013.

Il recente DDG n.1196 del 10 aprile scorso, approvato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - FSE Sicilia 2020 (che determina la versione 2 del 9 aprile scorso), fa proprie le norme approvate dal precedente Governo il 27 giugno 2017, e si pone in continuità con le stesse, anzi in

taluni punti "blinda" o peggiora quanto contenuto, man mano modificato o aggiunto, nel precedente Vademecum 2007/2013, e ciò anche relativamente a vincoli e decurtazioni sanzionatorie.

Tutto ciò premesso, si invitano il Presidente della Regione Siciliana e le autorità nazionali e regionali ad intervenire urgentemente, affinché siano rimosse tutte le norme che penalizzano i discendenti, il personale della formazione professionale, gli Enti di formazione professionale e più generalmente le istituzioni e i cittadini siciliani, i quali a tutt'oggi sono costretti a subire norme inique e penalizzanti, in violazione delle norme nazionali ed europee.

Tutto quanto si rappresenta, evidenziando, altresì, che non vengono esitate nei termini regolamentati le revisioni contabili amministrative, perché restano inevase per anni, determinando ritardi nelle erogazioni, contenziosi civili e crisi del sistema.

Conseguentemente si rende necessario intervenire al più presto per porre fine a tale situazione non più sostenibile, rimuovendo e penalizzando coloro che si sono resi responsabili di tale stato di cose.

Basta ricordare che tale opaca situazione, nel corso degli ultimi anni, ha portato, come è noto, alla perdita del posto di lavoro di migliaia e migliaia di lavoratori e al fallimento di centinaia e centinaia di Enti di formazione professionale operanti in Sicilia, oltre che ai conseguenti disagi delle Istituzioni e dei cittadini siciliani.

Luciano LUCIANI

Presidente A.R.E.F.

(Associazione Regionale degli Enti di Formazione Professionale operanti in Sicilia)

In copertina, un momento della sfilata della Festa Federicina, svoltasi il 28, 29 e 30 giugno, manifestazione rievocativa dell'arrivo di Federico III D'Aragona, Re di Trinacria/Sicilia, nell'antico borgo di Erice durante i Vespri Siciliani. Ricca di vari eventi itineranti per le vie del Borgo, presso le "Torri del Balio" ed altre piazze di Erice, la manifestazione è ideata e programmata dall'Associazione di Cultura "Trapani: tradumari&venti" con il patrocinio del Comune di Erice e la compartecipazione della fondazione "Erice Arte".

Realizzato lo scorso 24 giugno presso la sala delle Capriate

AMBITO leFP Bisogni formativi e nuove figure professionali: allo Steri, conferenza/studi dell'Istituto Italiano Fernando Santi

Lo scorso 24 giugno, all'Università degli Studi di Palermo, presso la sala delle Capriate del complesso monumentale dello Steri, sede del Rettorato, si è svolto un seminario sul tema "Bisogni formativi e le nuove figure professionali in ambito leFp". Il seminario, promosso dall'Istituto Italiano Fernando Santi, è stato realizzato a conclusione della seconda annualità delle attività di studio e ricerca in ambito di Istruzione e Formazione Professionale.

I lavori sono stati introdotti da Luciano Luciani, presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi mentre le conclusioni sono state affidate alla professoressa Ornella Giambalvo, delegata al coordinamento delle attività di placement, alla gestione delle banche dati ed al coordinamento delle attività di stage e tirocini dell'Università degli Studi di Palermo.

L'attività di studio e ricerca è stata promossa dall'Istituto Italiano Fernando Santi in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo ed il contributo della Regione Siciliana (art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e ss. mm. e ii.).

Il seminario è stato un'occasione per presentare le conclusioni dello studio statistico sui bisogni formativi e le nuove figure professionali in ambito Istruzione e Formazione Professionale, nonché per divulgare le nuove figure professionali individuate.

Infatti, nel corso dei lavori, hanno preso la parola i principali esperti che hanno condotto le attività promosse dall'Istituto Fernando Santi. Stefano Maranto ha, quindi, presentato la I e la II annualità dello studio e della ricerca sui profili professionali leFP cofinanziati dalla Regione Siciliana e dal Ministero del Lavoro, mentre Rosalinda Allegro ha potuto illustrare l'indagine statistica sui bisogni formativi e nuovi profili professionali leFP.

L'evento è stato poi arricchito dall'intervento di importanti rappresentanti delle istituzioni e realtà aziendali. Rosalia Pisciotta, di ANPAL Sicilia, e Ignazio Testoni, in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, hanno portato il loro valido contributo in

materia di alternanza scuola-lavoro e apprendistato; Salvatore Vacante, dirigente CETENA – Fincantieri, ha invece dato voce ai bisogni delle imprese.

Il seminario si è, quindi, concluso con un dibattito finale che ha coinvolto attivamente il pubblico e sottolineato la necessità e l'importanza di promuovere sempre più un confronto virtuoso tra istituzioni pubbliche, enti di formazione e imprese.

La professoressa Giambalvo, nel corso del suo intervento, ha posto in evidenza il concetto di cultura come piacere della conoscenza, piacere del sapere e conoscere in quanto bisogna avere le basi non solo in altezza ma anche in orizzontale.



viene valutata sul prodotto e viene considerata un fallimento se non ci si laurea. Su 40.000 laureati il 40% rappresentano l'eccellenza, mentre il 60% hanno una preparazione semplice. Il laureato di Palermo non ha nulla da invidiare ai laureati del Politecnico di Torino. Occorre rafforzare la sinergia con

la Regione Siciliana; il 4 luglio si terrà un incontro con le imprese e le quattro Università siciliane a cui seguiranno altri incontri. Necessita diffondere la contaminazione dei saperi e dei valori; è una importante sfida ed ognuno deve fare la sua parte. Le imprese di oggi sono più spaventate dalla burocrazia che dalla criminalità; molto presente la paura di fare apprendistato. Le Università non devono insegnare le competenze ma ad apprendere. Senza base non c'è altezza



Inoltre la Giambalvo ha evidenziato come «il valore dell'insegnamento oggi giorno sia mortificato e sottopagato; l'insegnante è uno scrivano che deve valutare moduli e fare valutazioni interne ed esterne».

«L'incontro con i ragazzi deve mettere al centro i valori più certi per cui occorre non perdere tempo perché la misura deve essere sempre la stessa; la cultura del piacere di sapere, il control news avverso le fake news che evidenzia ciò che non è vero. La generazione dei padri si può considerare anacronistica, infatti i ragazzi sono demotivati, nulla facenti, perfino vagabondi. Occorre farsi un attento esame di coscienza, migliorare la professione dei docenti ancorata ancora al vecchio sistema. Il rapporto scuola-famiglia in questo periodo storico è mancante e va valorizzato. L'Università

per la preparazione. Contaminazione dei saperi, contenuti, formazione, insegnamento, fare contaminazione dei saperi». «Ecco perché - ha concluso la professoressa Giambalvo - ci sono le bocciature facili e gli alunni vengono richiamati dai presidi i quali devono essere invitati dai docenti ad assistere agli esami».

Luciano Luciano, nelle sue conclusioni riprendendo l'intervento della professoressa Giambalvo, ha raccontato come lo stesso nei tempi scolastici odiava le nozioni e faceva fatica a memorizzare. Ha posto inoltre in evidenza l'importanza di comprendere, il bisogno di sapere e l'esigenza di stimolare i ragazzi in tal senso trasmettendo con forza questo basilare concetto.

Consulta emiliano-romagnoli, approvata la proposta del Santi Emilia Romagna

In autunno il via alle attività progettuali in Argentina

Lo scorso 30 aprile l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato, con Determinazione n. 291 in pari data, la graduatoria dei progetti presentati a valere sul Bando 2019 della L.R. 27 maggio 2015 n. 5, "Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo" da parte di Enti locali della Regione Emilia-Romagna e da Associazioni di promozione sociale con sede operativa in Regione ed operanti nel settore dell'emigrazione. Nel ristretto numero degli Enti ammessi a contributo figura anche l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia-Romagna, il quale ha avuto approvato il progetto "Emiliano-Romagnoli nel Mondo: ambasciatori della qualità alimentare", un programma di promozione della cultura eno-gastronomica di qualità dell'Emilia Romagna presso le comunità regionali emigrate e di valorizzazione del ruolo delle associazioni regionali all'estero e dei loro giovani. Le attività si svolgeranno in Argentina a Bue-

nos Aires e Mar del Plata con la partecipazione diretta della Camera di Commercio italo-argentina di Buenos Aires, dell'Università di Bologna - Sede di Buenos Aires, nonché delle Associazioni emiliano-romagnole del luogo e dell'Istituto Fernando Santi nazionale.

Le attività del progetto prevedono la realizzazione di un corso di formazione finalizzato all'apprendimento della lingua e della cultura italiana nell'ambito dei linguaggi tecnico-professionali dell'enogastronomia e di un corso di formazione incentrato sulle tradizioni e l'attualità della gastronomia emiliano-romagnola. Ai corsi saranno affiancati, inoltre, da seminari e convegni sui temi della sicurezza alimentare, delle tecniche dell'industria conserviera, dei prodotti dell'agricoltura e della pesca e dell'igiene alimentare, i quali saranno realizzati in stretta sinergia con qualificati attori del settore con cui l'Istituto intrattiene da diversi lustri rapporti di collaborazione. In linea più generale, il progetto "Emiliano-Romagnoli nel Mondo:



ambasciatori della qualità alimentare" si propone di rafforzare la promozione delle eccellenze della Regione Emilia-Romagna all'estero, segnatamente in Argentina. Oltre agli Enti partner, verranno coinvolti nella realizzazione degli eventi anche l'Assessorato alle Attività Produttive e alla Modernizzazione, l'INTI (Istituto Nacional de Tecnología Industrial), l'INTA (Istituto Nacional de Tecnología Agropecuaria), la Facoltà Agraria dell'Università di Buenos Aires e l'Università Alma Mater di Bologna. Il progetto entrerà nel vivo della sua fase operativa il prossimo autunno con la realizzazione dei laboratori e dei convegni all'estero; il periodico Oltreoceano ne seguirà l'evoluzione fino al termine delle attività e la relativa diffusione dei risultati.

Dario DI BARTOLO

Dalla Regione 375 mila euro per il finanziamento di iniziative di interesse regionale

Promozione sociale in Emilia Romagna, presentato dal Fernando Santi il progetto "Integrazione sociale e lavoro"



Lo scorso 20 giugno l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia-Romagna ha presentato al Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore della Regione Emilia-Romagna, la propria proposta a valere sui finanziamenti stanziati per l'anno 2019 (a sostegno dei progetti di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002).

Tale linea di finanziamenti regionali è destinato alle associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale che presentino articolazioni in più territori provinciali e prevede lo stanziamento di 375.000 euro per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale nell'ambito della promozione sociale.

L'Istituto Santi ha, dunque, elaborato una proposta dal nome "Sportello Integrazione Sociale e Lavoro", attraverso la quale si propone - in primis - di implementare delle azioni mirate a favorire l'integrazione socio-economica di cittadini stranieri e soggetti vulnerabili, nonché la loro formazione, l'orientamento, l'informazione e la realizzazione di attività volte al riconoscimento dei titoli di studio.

Quest'ultima importante attività verrebbe realizzata attraverso la creazione

di sportelli provinciali che forniranno il supporto per il riconoscimento dei titoli formativi, scolastici e accademici italiani ed esteri.

Agli sportelli si affiancheranno, inoltre, un totale di n.42 corsi brevi da 16 ore settimanali incentrati sulle "tecniche di ricerca attiva del lavoro", nonché diversi seminari e convegni divulgativi, tra i quali anche un evento dedicato alla figura di Fernando Santi.

Il Progetto prevede il supporto di numerose realtà associative del territorio Bolognese e delle principali provincie dell'Emilia-Romagna.

Tra queste: l'Associazione MondoDonna Onlus, Promimpresa srl, il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Ravenna e il Forum Solidarietà - Centro di Servizi per il Volontariato di Parma. Inoltre: l'Istituto Italiano Fernando Santi sede nazionale, il CPIA Metropolitan di Bologna, il CPIA Metropolitan di Parma, la FITeL regione Emilia-Romagna di Bologna, l'associazione Diaspora Civica di Bologna e l'Associazione Valore Lavoro di Bologna.

L'esito della domanda presentata e - di conseguenza - l'avvio delle attività sono previsti per il mese di settembre, mentre il progetto dovrebbe terminare entro il dicembre 2020.

D'intesa con la SSICA di Parma e Confindustria Sicilia

L'Istituto Italiano Fernando Santi propone la creazione di un polo d'eccellenza

Per la produzione e l'innovazione nella conservazione industriale dei prodotti della pesca, della zootecnica e dell'agricoltura nei Paesi del Mediterraneo

La Sicilia è vocata nella produzione di alimenti vegetali e animali, nella conservazione industriale degli alimenti, nelle tecniche di imballaggio che favoriscono la conservazione del prodotto fresco. Tale vocazione ha determinato diverse iniziative di cooperazione industriale tra i Paesi della Riva Occidentale del Mediterraneo.

L'Istituto Italiano Fernando Santi, ente nazionale riconosciuto dal Ministero del Lavoro di cui alla legge 40/87 e dal Ministero degli Affari Esteri per le politiche degli italiani all'estero, propone, d'intesa con la Stazione Sperimentale per le Industrie Conserve Alimentari (SSICA) di Parma e Confindustria Sicilia – Settore Industrie Conserve, la creazione di un polo di eccellenza per la produzione e l'innovazione nella conservazione industriale dei prodotti della pesca, della zootecnica e dell'agricoltura per la cooperazione in materia, al servizio delle attività esistenti e delle nuove iniziative per la conservazione industriale di detti beni nei Paesi del Mediterraneo.



Il polo di eccellenza sarà strutturato e organizzato attraverso una sede operativa di eccellenza comune in Sicilia, con possibili articolazioni, specializzate per determinate attività conserviere, in taluni altri territori del Mediterraneo.

I promotori saranno i Paesi proponenti aderenti delle due Rive occidentali del Mediterraneo, che potranno fruire, per tale iniziativa, dei fondi INTERREG e di altri fondi nazionali ed europei destinati a tale proposta. In una seconda fase, dopo il consolidamento, sarà possibile ampliare e potenziare tale struttura per porla, altresì, al servizio dei Paesi dell'Africa Subsahariana e di altri Paesi africani, utiliz-

zando fondi europei destinati alla cooperazione e allo sviluppo del Continente africano.

Appare utile evidenziare l'interesse della SSICA (Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari – www.ssica.it) di Parma, manifestato da tempo ai referenti dell'Amministrazione della Regione Siciliana, a realizzare tale struttura in Sicilia.

Si utilizzerebbero così esperienze comprovate e professionalità di eccellenza e impianti e tecnologie avanzati che non trovano eguali nei Paesi del Mediterraneo, per renderli al servizio della cooperazione mediterranea e internazionale.

NATA A CACCAMO

“Gina” Gervasi ambasciatrice nel mondo

Gina Gervasi, nata 80 anni fa a Caccamo, è ambasciatrice nel mondo del piccolo borgo medievale del Palermitano. Da ben 55 anni Gina vive a New York ma ad averle conferito l'attestazione ufficiale è stato il primo cittadino di Caccamo, Nicasio Di Cola, proprio in occasione della vigilia del suo 80° compleanno che Gina ha voluto festeggiare nel paese natio con il “Family rooting”, la Festa del ritorno, evento coordinato da “Italy rooting consulting” la società capitolina che propone agli italiani viaggi alla scoperta delle proprie origini. Il Family rooting di Gina si è tra l'altro svolto proprio in occasione dell'elezione della “Castellana di Caccamo” giunta alla 50ª edizione. Giorgia Gervasi, per tutti “Gina”, classe 1938, è l'ottava di nove figli di Giorgio e Concetta Randazzo. Cresciuta a Caccamo, a 26 anni sposa Salvatore Puccio e contestualmente si trasferisce a New York dove nasceranno le sue due figlie, Maria e Tina. In oltre mezzo secolo non ha mai perso i contatti con i familiari e con il paese d'origine. Soprattutto non ha mai rinunciato a trasferire la cultura siciliana e l'amore per la madre patria. Nel corso della serata le è stato consegnato anche il “Libro di famiglia”, con la storia dei suoi antenati, realizzato da “Italy rooting” in collaborazione con l'Anagrafe del Comune di Caccamo.



**Istituto Italiano
Fernando Santi**

SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.588719 - MAIL: info@iifs.it

**Sportelli di intermediazione al lavoro
attivi a Palermo e Cefalù**

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



**SPORTELLO
di INTERMEDIAZIONE**

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE



È il primo partito con il 34% dei voti. Male il Movimento 5 Stelle Elezioni europee 2019, in Italia stravince la Lega

La Lega di Matteo Salvini (nella foto) ha stravinco le elezioni europee in Italia. Nelle 61.576 sezioni scrutinate è arrivata al 34,33 per cento dei voti ricevuti ed è diventata di gran lunga il primo partito in Italia, con una crescita notevolissima rispetto alle elezioni politiche del 2018.

Risultato molto deludente del Movimento 5 Stelle, che anche a causa dell'astensione nel Sud Italia è passato dal 32,68 per cento del 2018 al 17,07 per cento, diventando il terzo partito più votato dopo il Partito Demo-

cratico, che ha ricevuto il 22,7 per cento dei voti.

Anche Forza Italia è calata parecchio rispetto alle politiche del 2018, passando dal 14,1 per cento all'8,79 per cento: un risultato solo di poco migliore di quello di Fratelli d'Italia, che invece è cresciuto passando dal 4,35 per cento del 2018 al 6,46 per cento. In tutto ha votato il 56,09 degli aventi diritto, in leggero calo rispetto alle europee del 2014.

Oltre a questi cinque, nessun altro partito è riuscito a superare lo sbarramento del 4 per cento richiesto per

eleggere deputati al Parlamento Europeo: +Europa si è fermato al 3,09 per cento; la lista Europa Verde è arrivata al 2,29 per cento; la Sinistra all'1,74 per cento e tutte le altre liste minori hanno preso meno dell'1 per cento a testa.

Pur con il grosso calo del Movimento 5 Stelle e il notevole risultato della Lega, che è stato anche uno dei partiti che ha fatto meglio a livello europeo, Matteo Salvini ha ribadito di non avere intenzione di far cadere il governo o chiedere un rimpasto, spiegando che «il

mio avversario resta la sinistra, gli alleati di governo sono amici con i quali si continuerà a lavorare serenamente».



COSÌ IN EUROPA



In Francia ha vinto il Rassemblement National (RN), di destra radicale, che è diventato il primo partito davanti a quello del presidente Emmanuel Macron, En Marche. In Germania il primo posto è saldamente della CDU di Angela Merkel col 28 per cento; dietro ci sono i Verdi con il 20 per cento, mentre i Socialisti sono solo terzi con uno dei peggiori risultati della loro storia, al 15 per cento.

In Spagna i Socialisti del primo ministro Pedro Sánchez hanno ottenuto il 33 per cento dei voti, al secondo posto è arrivato il Partito Popolare, Vox (di destra radicale) ha preso il 6 per cento, in netto calo rispetto alle politiche del mese scorso. Nel Regno Unito il Brexit Party di Nigel Farage ha ottenuto il 31 per cento delle preferenze, i Liberal Democrats il 20 per cento, i Laburisti il 14, i Conservatori l'8,8 per cento, uno dei peggiori risultati della loro storia.

A livello europeo il voto in Europa ha quindi determinato la fine dell'egemonia al Parlamento Europeo dei due partiti più "istituzionali": il Partito Popolare Europeo, cioè il principale di centrodestra, e il Partito Socialista Europeo, di centrosinistra, hanno perso una quarantina di seggi a testa e non avranno più una maggioranza da soli. Ad essere cresciuti molto sono

stati i Liberali, l'ALDE, che otterrà il miglior risultato della sua storia superando i 100 seggi, e i Verdi, che dovrebbero passare da 50 a circa 70 seggi. Sono cresciuti anche i gruppi legati alla destra radicale ed euroscettici, che dovrebbero guadagnare complessivamente qualche seggio, anche se sono lontani dall'avere una maggioranza, come ampiamente previsto dai sondaggi. Cambieranno comunque i rapporti di forza al loro interno: ENF di Matteo Salvini e Marine Le Pen – entrambi vincitori nei loro paesi – si avvicinerà molto al gruppo degli euroscettici moderati ECR, che comprende la destra polacca e i Conservatori britannici, e risulterà sempre più attraente per i partiti più piccoli.



**Istituto Regionale Siciliano
"Fernando Santi"**

SEDE REGIONALE
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO
TEL. 091.320744 - MAIL: segreteria@irsfs.it

**Sportelli di intermediazione al lavoro
attivi a Palermo, Cefalù (Pa)
e Petralia Soprana (Pa)**

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro
- ★ Servizi alla persona



SPORTELLO di INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE

AVVISO 17/2017

In programma nelle sedi di Palermo, Cefalù, Petralia Soprana e Mazara del Vallo

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, avviate le attività propedeutiche alle iscrizioni ai corsi per "Assistenti familiari"

A seguito della registrazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle istanze pervenute a valere dell'Avviso 17/2017, avvenuta lo scorso 20 giugno 2019 da parte della Corte dei Conti, e in attesa della successiva registrazione nella Gazzetta Ufficiale, l'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ha avviato le attività propedeutiche all'apertura delle iscrizioni ai corsi gratuiti per "Assistenti familiari" per le sue sedi di Palermo, Cefalù, Petralia Soprana e Mazara del Vallo.

L'Avviso 17/2017 rientra nell'attuazione dell'Asse II "Inclusione Sociale e lotta alla povertà", del PO FSE Sicilia 2014/2020, Obiettivo tematico 9, Azione 9.3.7 Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti.

Prevede, infatti, la realizzazione di percorsi formativi per la figura di assistente familiare, che dovranno comprendere una parte teorica, con lezioni frontali, e una parte di formazione rivolta esclusivamente ai disoccupati e agli inoccupati, che comporti un coinvolgimento attivo ("stage") attraverso un tirocinio formativo e di orientamento e consentire il rilascio della qualifica di "Assistente familiare" prevista dal Repertorio regionale delle qualificazioni.

I destinatari sono persone in età lavorativa inoccupate, disoccupate e occupate nei settori di riferimento dell'Avviso, in possesso, al momento della candidatura per la partecipazione al percorso formativo, dei seguenti requisiti: essere residenti o domiciliati in Sicilia; avere un'età compresa tra un minimo di 18 anni e un massimo di 60 anni compiuti; in caso di cittadini non comunitari, è richiesto il possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità; titolo di studio: licenza di scuola media.

I corsi avranno una durata di 300 ore per i soggetti disoccupati/inoccupati e a 150 ore per i soggetti occupati.

Palermo, Cefalù, Petralia Soprana e Mazara del Vallo le sedi dei corsi.

La figura professionale dell'assistente familiare svolge a domicilio attività indirizzate a fornire aiuto ed assistenza:

1) a persone con ridotta autonomia in grado di indirizzare, in modo consapevole ed appropriato, l'intervento dell'operatore stesso; 2) a persone non autosufficienti; in tal caso l'intervento si contestualizza sempre in collaborazione con altri operatori e familiari o in situazioni a basso rischio.

Il conseguimento del titolo di assistente familiare, inoltre, consente l'iscrizione al registro pubblico degli assistenti familiari, costituito con Decreto 22 aprile 2010 del Dipartimento della Famiglia e

ISCRIZIONI APERTE FINO A GIORNO 30/06/2019

Percorsi gratuiti per la formazione di ASSISTENTI FAMILIARI

Sedi: Palermo, Cefalù, Petralia Soprana, Mazara del Vallo

Percorso per inoccupati e disoccupati 300 ore con stage.

Percorso per occupati (anche lavoratori autonomi) nel campo della cura domiciliare alla persona: 150 ore.

Requisiti di partecipazione: residenza o domicilio in Sicilia, età compresa tra i 18 e i 60 anni compiuti, titolo di studio di scuola secondaria inferiore. Qualora il numero aspiranti sia superiore a 15 unità, l'Istituto procederà alle selezioni.

Proposta formativa cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE 2014-2020 della Regione Siciliana Asse "Inclusione sociale e lotta alla povertà"

Stage in impresa, certificato di qualifica "Assistente familiare" del Repertorio delle qualificazioni, indennità di frequenza giornaliera: € 3,00 lordi.

- INFO E ISCRIZIONI -
Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi S.C.a.R.L.:
- a Palermo in Via Simone Cuccia 45 - Tel. 091 7827149, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00;
- a Cefalù in Piazza F. Bellipanni 30 - Tel. 0921 835514 - Cell. 3293877066, il lunedì-mercoledì-venerdì dalle 9.00 alle 13.00;

delle Politiche Sociali. Tale registro, risulta di fondamentale importanza al fine di individuare un'assistenza qualificata a disabili ed anziani, con particolari difficoltà e in carico ai servizi sociali comunali.

Per informazioni contattare la sede di Palermo (Via Simone Cuccia n° 45) - dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14 - al numero 091 7827149.

AVVISO 22/18

**Tirocini
extracurricolari
in Sicilia:
confermata
la compatibilità
con il reddito
di cittadinanza**

Mancherebbero ancora poche settimane di attesa per i destinatari positivamente collocati nella graduatoria pubblicata dal Dipartimento regionale del Lavoro lo scorso 28 marzo (D.D.G. n. 707) per ricevere la convocazione presso i Centri per l'impiego di competenza territoriale per la presa in carico del loro percorso di tirocinio e la scelta del Soggetto promotore: a diffondere la notizia il Dirigente Generale Dott.ssa Francesca Garoffolo durante un incontro tenuto con i Soggetti promotori presso i locali del Centro per l'Impiego di Palermo.

In tale occasione, la dirigente ha esortato i presenti a informare sia i destinatari sia le aziende ospitanti del fatto che l'indennità di tirocinio - pari a € 500 mensili - e il Reddito di cittadinanza sono perfettamente compatibili: il RDC è, infatti, una misura contro la povertà, l'Avviso 22/2018 rappresenta invece uno strumento di politica attiva del lavoro. In quanto tale, i tirocini previsti dall'Avviso 22/2018 rappresentano una perfetta politica attiva del lavoro, incentivata e richiesta proprio dal RDC: la circolare attuativa INPS n. 43 del 20/03/2019, che disciplina il Reddito di cittadinanza, spiega, infatti, che "non devono essere comunicati i redditi derivanti da attività socialmente utili, tirocini, servizio civile, nonché da contratto di prestazione occasionale e libretto di famiglia" (punto 4 - Lo svolgimento di attività lavorativa all'atto della presentazione della domanda, lettera b).

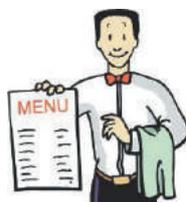
L'Istituto Italiano Fernando Santi, già Agenzia per il Lavoro, è tra i Soggetti promotori ammessi all'Avviso 22/2018 ed è disponibile a fornire tutte le informazioni e l'assistenza necessaria ai destinatari dell'Avviso, interessati a sceglierlo quale promotore del proprio percorso di tirocinio.

Dario DI BARTOLO

Nuove proposte di lavoro dal portale europeo della mobilità professionale

Bacheca lavoro **Rovato (Bs), addetto macchine taglio laser**

MAGAZZINIERE, ESPERTO CONTABILE, BARISTI, INSTALLATORE INFISSI, ECC.



TECNICO CONDUTTORE - 1 posto -

Openjobmetis spa filiale di Rovato ricerca 1 Programmatore macchine taglio laser su piano per azienda metalmeccanica di Rovato. È necessaria precedente esperienza, almeno biennale, nella medesima mansione e autonomia nella lettura del disegno meccanico. Previsto inserimento a tempo determinato a scopo di inserimento. Lavoro su giornata. Tel. 0307240115 mail rovato@openjob.it - L'annuncio è rivolto a personale ambosesso in riferimento al D. Lgs. 198/2006. Il Titolare, Openjobmetis S.p.A. - Agenzia per il Lavoro sede legale in Via Generale G. Fara, n. 35, 20124 Milano, La informa che il trattamento dei dati personali forniti avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici. Si invitano i candidati a trasmettere esclusivamente dati necessari a valutare il proprio profilo professionale e a non inviare dati particolari e/o sensibili. I Dati saranno trattati dal personale di Openjobmetis e potranno essere comunicati, con profilo anonimo, agli Utilizzatori, interessati ad avvalersi della Sua attività lavorativa. I Dati non saranno diffusi. Per conoscere le modalità di esercizio dei diritti che Le sono conferiti ed avere ulteriori informazioni consulti la Privacy Policy all'indirizzo www.openjobmetis.it/it/policy-privacy Aut. Prot. N. 1111 - SG del 26/11/2004 Esperienza almeno biennale su macchine di taglio laser su piano
Categoria: Tecnici meccanici
ID offerta di lavoro: 324912

PERITO AGRARIO - 1 posto -

Il candidato svolgerà attività di inserimento dati, gestione pratiche per la richiesta di finanziamenti, preparazione della documentazione per la partecipazione a gare di appalto nel settore agricolo e supporto nell'attività di mappatura delle Aziende Agricole del Nord Italia attraverso sistemi geografici territoriali GIS
Categoria: Tecnici di laboratorio medico e patologico
ID offerta di lavoro: 323557

MAGAZZINIERE CONSEGnatARIO - 1 posto -

OpenjobMetis SpA, agenzia di Empoli, ricerca per azienda cliente in zona Empoli un magazziniere junior anche senza esperienza, per mansioni di magazzino semplice. L'annuncio è rivolto a personale ambosesso in riferimento al D. Lgs. 198/2006. "Il Titolare, Openjobmetis S.p.A. - Agenzia per il Lavoro sede legale in Via Generale G. Fara, n. 35, 20124 Milano, informa che il trattamento dei dati personali forniti avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici. Si invitano i candidati a trasmettere esclusivamente dati necessari a valutare il proprio profilo professionale e a non inviare dati particolari e/o sensibili. I Dati saranno trattati dal personale di Openjobmetis e potranno essere comunicati, con profilo anonimo, agli Utilizzatori, interessati ad avvalersi della Sua attività lavorativa. I Dati non saranno diffusi. Per conoscere le modalità di esercizio dei diritti conferiti ed avere ulteriori informazioni consultare la Privacy Policy all'indirizzo www.openjobmetis.it/it/policy-privacy - Autorizzazione Ministeriale: "Aut. Prot. N. 111 1-SG del 26/11/2004".
Categoria: Dattilografi e operatori di trattamento testi
ID offerta di lavoro: 324989

BANCONIERE DI BAR - 2 posti -

Beneficiari reddito di cittadinanza
ID offerta di lavoro: 324993

ESPERTO CONTABILE - 1 posto -

OpenjobMetis SpA, agenzia di Empoli, ricerca per azienda cliente in zona Empoli un contabile esperto da inserire come supporto amministrativo. Il profilo ideale è: diplomato in ragioneria e fluente in lingua inglese. Contratto a tempo determinato con possibilità di finalizzazione. L'annuncio è rivolto a personale ambosesso in riferimento al D. Lgs. 198/2006. Il Titolare, Openjobmetis S.p.A. - Agenzia per il Lavoro sede legale in Via Generale G. Fara, n.

35, 20124 Milano, informa che il trattamento dei dati personali forniti avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici. Si invitano i candidati a trasmettere esclusivamente dati necessari a valutare il proprio profilo professionale e a non inviare dati particolari e/o sensibili. I Dati saranno trattati dal personale di Openjobmetis e potranno essere comunicati, con profilo anonimo, agli Utilizzatori, interessati ad avvalersi della Sua attività lavorativa. I Dati non saranno diffusi. Per conoscere le modalità di esercizio dei diritti che Le sono conferiti ed avere ulteriori informazioni consulti la Privacy Policy all'indirizzo <http://www.openjobmetis.it/it/policy-privacy>; Autorizzazione Ministeriale: "Aut. Prot. N. 111 1-SG del 26/11/2004".
ID offerta di lavoro: 324987

BARISTA - 1 posto -

OpenjobMetis filiale di Empoli, ricerca con urgenza personale di BAR: camerieri/ banconisti/ pizzaioli /aiuto cucina per prestigioso locale della zona. Richiesta disponibilità a straordinari e a lavorare su turni. Si valutano personale senior ma anche junior (giovani apprendisti con garanzia giovani con la voglia di imparare un mestiere, con iniziale inserimento a stage). Missione immediata. Riferimento per annuncio non discriminante: "L'annuncio è rivolto a personale ambosesso in riferimento al D. Lgs. 198/2006. Privacy: "Il Titolare, Openjobmetis S.p.A. - Agenzia per il Lavoro sede legale in Via Generale G. Fara, n. 35, 20124 Milano, La informa che il trattamento dei dati personali forniti avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici. Si invitano i candidati a trasmettere esclusivamente dati necessari a valutare il proprio profilo professionale e a non inviare dati particolari e/o sensibili. I Dati saranno trattati dal personale di Openjobmetis e potranno essere comunicati, con profilo anonimo, agli Utilizzatori, interessati ad avvalersi della Sua attività

lavorativa. I Dati non saranno diffusi. Per conoscere le modalità di esercizio dei diritti conferiti ed avere ulteriori informazioni consulti la Privacy Policy - indirizzo www.openjobmetis.it/it-policy-privacy - Autorizzazione Ministeriale: "Aut. Prot. N.1111-SG del 26/11/2004" ID offerta di lavoro: 324988

ADDETTO UFFICIO DEL PERSONALE - 1 posto -

Per conto di SVT srl si ricerca coordinatore ufficio personale a tempo indeterminato con laurea magistrale e/o vecchio ordinamento in giurisprudenza o in economia e commercio; esperienza almeno triennale nel ruolo in azienda di piccole/medie dimensioni (50 dipendenti) ID offerta di lavoro: 324969

INSTALLATORI INFISSI/SERRAMENTI - 1 posto -

Openjobmetis Spa, filiale di Verona, seleziona per azienda cliente: operaio tecnico serramentista. Si richiede: esperienza maturata nella mansione. Titolo di studio in ambito tecnico. Disponibilità a trasferire in giornata. Disponibilità a straordinari. L'annuncio è rivolto a personale ambosesso in riferimento al D. Lgs. 198/2006. "Il Titolare, Openjobmetis S.p.A. - Agenzia per il Lavoro sede legale in Via Generale G. Fara, n. 35, 20124 Milano, informa che il trattamento dei dati personali forniti avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici. Si invitano i candidati a trasmettere esclusivamente dati necessari a valutare il proprio profilo professionale e a non inviare dati sensibili. I Dati saranno trattati dal personale di Openjobmetis e potranno essere comunicati agli utilizzatori, interessati ad avvalersi dell'attività lavorativa. I dati non sa-

ranno diffusi. Per conoscere le modalità di esercizio dei diritti conferiti ed avere ulteriori informazioni consultare la Privacy Policy su openjobmetis.it. Aut. Prot. N.1111-SG del 26/11/2004. ID offerta di lavoro: 324983

ASSISTENTE FAMILIARE - 1 posto -

Assistente familiare per anziana quasi autosufficiente ID offerta di lavoro: 324979

ADDETTA ALLE PULIZIE - 2 posti -

Openjobmetis Spa, filiale di Verona, seleziona per azienda cliente: Addetta alle pulizie part-time. Si richiede: esperienza nel ruolo; residenza limitrofa al luogo di lavoro; disponibilità; part-time (orario 20-22); disponibilità a qualche ora la mattina se necessario. Luogo di lavoro: Lavagno (Vr). L'annuncio è rivolto a personale ambosessi in riferimento al D. Lgs. 198/2006. "Il Titolare, Openjobmetis S.p.A. - Agenzia per il Lavoro sede legale in Via Generale G. Fara, n. 35, 20124 Milano, informa che il trattamento dei dati personali forniti avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici. Si invitano i candidati a trasmettere esclusivamente dati necessari a valutare il proprio profilo professionale e a non inviare dati sensibili. I dati saranno trattati dal personale di Openjobmetis e potranno essere comunicati agli utilizzatori, interessati ad avvalersi dell'attività lavorativa. I dati non saranno diffusi. Per conoscere le modalità di esercizio dei diritti conferiti ed avere ulteriori informazioni consultare la Privacy Policy su openjobmetis.it. Aut. Prot. N.1111-SG del 26/11/2004. ID offerta di lavoro: 324977

ADDETTO UFFICIO ACQUISTI - 1 posto -

Il/la candidato/a ideale è un/a diplo-

mato/a, preferibilmente ad indirizzo economico che ha maturato esperienza in ruolo analogo. Si richiede: buona dimestichezza con i principali strumenti informatici e i sistemi gestionali. Proattività e dinamicità; flessibilità e buon livello di operatività; spiccate doti relazionali e comunicative; capacità organizzative, autonomia e buona gestione del tempo e delle priorità completano il profilo ricercato. La figura inserita si occuperà di contatto costante con i fornitori per la gestione degli acquisti; emissione e verifica degli ordini di acquisto e dei listini prezzi; gestione richiesta formulazione preventivi; verifica periodica dello stock di magazzino; caricamento a sistema della merce in arrivo; contatto con i trasportatori; interfaccia con la forza vendita; scadenziario fornitori, ritiro merce ed emissione note di credito. Inoltre si occuperà dell'aggiornamento del sito e delle pagine social con inserimento delle foto dei nuovi prodotti.

Categoria: Addetti all'inserimento dati ID offerta di lavoro: 324970

CAMERIERE DI SALA - 1 posto -

Ifoa Management ricerca per azienda operante nel campo della ristorazione/catering un/una Cameriere/a, in affiancamento a personale esperto, acquisirà le competenze necessarie per svolgere attività; quali: servizio ai tavoli e gestione ordini. Requisiti: buona conoscenza della lingua inglese, flessibilità; impegno, capacità di lavorare in team, ottima predisposizione al contatto con il pubblico e cortesia. L'inserimento avverrà tramite tirocinio formativo della durata di sei mesi con orario full-time. È previsto un rimborso spese mensile. Sede del tirocinio: Reggio Emilia ID offerta di lavoro: 324961



Si ricerca un profilo esperto da inserire nell'ambito del proprio Procurement Competence Center ICT.

Il Buyer/Contract Engineer ha la responsabilità di curare tutte le fasi di individuazione e contrattualizzazione dei fornitori: coordinandosi con le unità tecniche (e.g. ICT, Digital, Tecnico Scientifico, ...) per la pianificazione e l'analisi delle richieste di approvvigionamento analizzando il mercato e l'Albo Fornitori Eni per individuare la Vendor List di riferimento, attraverso la verifica delle caratteristiche delle società individuate sviluppando la strategia di sourcing ottimale per il raggiungimento degli obiettivi fissati impostando il procedimento di gara e gestendo tutte le fasi di richiesta e ricezione delle offerte, assieme alla valutazione tecnico/economica ottenuta lavorando in team con le funzioni tecniche e quelle a supporto del Procurement conducendo la negoziazione con i fornitori esclusivi/vincolati, allo scopo di individuare un accordo sulle condizioni contrattuali, sempre lavorando in team

Buyer/Contract engineer competence center ICT (IRC211799)

con le funzioni competenti a supporto ottenendo le autorizzazioni necessarie per la firma del contratto, con la predisposizione della documentazione che descrive le fasi di gara/negoziazione condotte ed i risultati ottenuti ottemperando ai requisiti normativi interni ed esterni applicabili supportando, laddove necessario, la struttura di vendor management negli scouting di mercato per ampliare la rosa dei fornitori qualificati. Il Buyer, ove assegnati dal responsabile, potrà inoltre svolgere tasks specifici di interesse trasversale all'unità.

Le attività descritte saranno condotte con riferimento ai diversi settori di mercato di competenza dell'unità: Software industriale e gestionale, Hardware, Servizi di gestione e sviluppo di applicazioni informatiche, Telecomunicazioni, Cloud Computing, Sicurezza informatica, High Performance Computing, Digital Innovation.

Il buyer/contract engineer potrà essere successivamente destinato ad altre attività all'in-

terno della famiglia professionale Procurement.

Requisiti: esperienza dai 3 ai 5 anni in ambito procurement/sourcing/supply chain (l'esperienza nel settore ICT, Digital e/o Energy costituirà un requisito preferenziale); ottima conoscenza dell'inglese scritto e parlato; rapidità nell'apprendimento, autonomia, precisione, teamwork. Piena disponibilità a trasferire in Italia e all'estero

Titolo di studio: laurea magistrale in Ingegneria, Economia (saranno considerati altri titoli di studio tecnico e laurea triennale in caso di progressa esperienza nel ruolo)

Sede lavoro: San Donato Milanese (MI).

Tipo di contratto: la tipologia contrattuale offerta e la retribuzione saranno commisurate all'esperienza maturata.

Eni valuterà le candidature pervenute per la posizione in oggetto. I candidati valutati maggiormente in linea con il profilo richiesto saranno contattati per continuare il processo di selezione.

Ogni anno, l'Australia ha bisogno di 250mila lavoratori stranieri

La notizia è di quelle che potrebbero cambiare la prospettiva di vita di molte persone: l'Australia ha bisogno di 250000 lavoratori stranieri ogni anno. È quanto emerge da uno studio indipendente commissionato proprio da chi l'emigrazione l'affronta quotidianamente: il Migration Council of Australia. Studio in cui addirittura si parla di "rischi della riduzione dell'immigrazione". Insomma ci sarebbe bisogno di lavoratori stranieri per sostenere e sviluppare l'economia australiana. Senza entrare eccessivamente nel tecnico diciamo che tale studio, basato sul quinquennale Intergenerational Report, sostiene che da qui al 2055 la popolazione australiana è stimata aumentare quasi del doppio con un rischio di riduzione del PIL e con fabbisogni interni che necessitano di costante immissione di lavoratori stranieri. Questo anche perché non si può trascurare la tendenza ad un incremento dell'invecchiamento della popolazione. L'impatto sull'economia australiana di invecchiamento e aumento della popolazione impone comunque una seria riflessione e un dibattito a cui le forse



La sede del Parlamento, dell'Alta Corte d'Australia e di numerose altre istituzioni governative a Canberra. La capitale dell'Australia, con una popolazione di 410.301 abitanti, è anche la maggiore città dell'entroterra australiano e si trova a 300 km a sud-ovest di Sydney e a 650 km a nord-est di Melbourne

politiche sembrano voler partecipare. Anche perché, secondo i calcoli di questo studio, se l'immigrazione annuale aumentasse a 250000 persone ogni anno, si stima che anche il PIL verrebbe incrementato. Insomma aprire le frontiere più per motivi economici che altro. Ma questo, a chi volesse andare a lavorare in Australia, interessa poco. E i lavoratori stranieri servirebbero eccome se è vero che, come sostenuto dal rap-

porto, nel 2055 una persona su cinque avrebbe più di 65 anni e ancora dovrebbe lavorare. È chiaro che questo fa parte di un più vasto mutamento sociale che dovrà, per forza di cose, coinvolgere anche la programmazione economica legata alle spese sociali. Ma, cosa non da poco, anche su quelle che sono le aspettative economiche che riguardano le persone coinvolte ancora nel mondo del lavoro.



C'è chi passa la vita inseguendo il posto fisso e c'è chi lo abbandona per inseguire un sogno. È la storia di Pietro D'Arca, un 28enne di Palermo che ha deciso di lasciare il posto di lavoro in Italia, sicuro e ben pagato, per andare a fare la guida tra i ghiacciai della gelida Islanda. Il giovane ha raccontato la sua storia all'Ansa. Il ragazzo, dopo avere conseguito una laurea in Economia aziendale e successivamente un master in web marketing al "Sole 24 ore", era destinato a trascorrere molte ore in un ufficio: lavoro sicuro, a Milano, customer service Vodafone. Ma non era questa la vita che sognava. Così Pietro D'Arca ha ribaltato la sua esistenza.

Niente giacca e cravatta. Da un anno e sei mesi fa il glacier guide (guida per escursioni sui ghiacciai) e vive a Hvalsövellur, 934 abitanti, a circa 106 chilometri a est di Reykjavík, in Islanda. «Ci sono posti nel mondo che collegano la tua anima al tuo cuore, e io ne ho trovato qui uno di quelli», sono le sue parole riportate dal sito dell'Ansa. «Ero insoddisfatto e annoiato del mio lavoro, chiuso in una stanza, e circa due anni fa iniziai a guardarmi intorno, sono da sempre stato appassionato di outdoor e mi sembrava assurdo che non potessi avere la possibilità di fare ciò che mi piace di più. Non mi importava il fatto di essermi laureato e specializzato in materie

completamente diverse, volevo inseguire la mia passione. Così è nata l'idea di andare a vivere in Islanda. Ho un amico, di vecchia data, che aveva fatto una scelta drastica con il passato, trasferendosi in Islanda, e allora lo chiamai. Mi disse che il turismo in quel paese era fortemente in crescita e che se mi fosse interessato esplorare questo settore occupazionale, lui avrebbe potuto darmi una mano per iniziare il lavoro che faccio da mesi». Poi l'arrivo in Islanda. Là Pietro ha trovato la chiave di tutto: «Credo di non aver mai raggiunto un livello di soddisfazione personale come il periodo che sto vivendo da quando sono qui. Sono felice».

La storia di Pietro, lascia il posto fisso in Italia per andare a fare la guida turistica in Islanda



Nella denuncia dei redditi 2018 sarà possibile devolvere **IL 5 X MILLE DELL'IRPEF** all'Istituto Italiano Ferdinando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, associazione di promozione sociale che opera nei settori di cui alla Legge n. 383 del 2000 (iscritta nei registri di cui all'art. 7, comma 1, 2, 3 e 4). Un atto semplice che non costa nulla, utile per sostenere le attività dell'Ente. Per destinare, in fase di dichiarazione dei redditi, il 5 per mille della propria IRPEF occorre firmare nel riquadro "scelta del dichiarante per la destinazione del cinque per mille" delle Associazioni di promozione sociale ed inserire semplicemente il seguente codice fiscale **91088740401**

Tutto il mondo è BELPAESE

*Gli ITALIANI che si sono
distinti all'estero*



Giovanni Passerini da Roma è uno dei più famosi chef italiani a Parigi. Lasciò la sua casa più di dieci anni fa per migliorare le proprie qualità di chef di alta cucina sotto l'ala di Alain Passard, Peter Nilsson e Inaki Aizpitarte. Rino, il suo primo locale, sebbene piuttosto piccolo, portò Passerini immediatamente alla ribalta e gli regalò un

GIOVANNI PASSERINI A Parigi il migliore chef è italiano Cucina d'alta scuola con irresistibili rimandi all'Italia e alla romanità

successo clamoroso presso gli appassionati di cibo. Deciso di ampliare la sua attività, nel 2016 Passerini aprì la boutique "Pasta Fresca" e poi un nuovo "Restaurant Passerini". Così, superata qualche difficoltà iniziale, dovuta al fatto di aver investito sul nuovo progetto con la sola compagnia della moglie Justine, presto Giovanni ha iniziato a ottenere i risultati sperati.

Il nuovo locale, situato nel prestigioso quartiere della Bastiglia, è caratterizzato da un arredamento moderno e luminoso, riscosse un immediato successo e fu premiato dalla guida enogastronomica "Le Fooding" nel 2017.

Il segreto ovviamente stava nel rinnovato menù, caratterizzato da piatti entusiasmanti, frutto di uno studiato equilibrio fra materie prime di qualità, cotture d'alta scuola e rimandi alla cucina italiana: ravioli, gnocchi e, soprattutto, la trippa alla romana sono tra i piatti più amati dai commensali. Il menu non è fisso, come Passerini usava of-

frire nel suo Rino, ma cambia regolarmente e comprende un giusto equilibrio di pasta, piatti a base di carne e pesce. Giovanni, infatti, oltre ad offrire piatti più ricercati, ha deciso di puntare anche su una cucina semplice, che si concentri sul piacere del pasto e la condivisione dei piatti al tavolo, su piatti che mantengono lo spirito genuino della cucina italiana e sfruttano prodotti freschi locali.

I parigini amano l'Italia forse più di altri paesi europei e apprezzano molto la cucina di Passerini, il suo giusto mix di sapori e, al contempo, le sue soluzioni a basso contenuto di grassi. Grazie a Passerini, i francesi hanno potuto scoprire e apprezzare soprattutto il mondo della pasta fresca italiana e lo hanno trovato così interessante da considerarlo il migliore chef italiano della città e consigliarlo a turisti e non, anche a discapito dei più blasonati e ricercati ristoranti e bistrot parigini.

Dario DI BARTOLO

WASHINGTON Le donne al centro della ricerca italiana nel mondo

Chimiche, farmacologhe, ingegnere, biologhe, astrofisiche, matematiche, paleontologhe, chirurghe, informatiche sono solo alcune delle professioni condotte ai massimi livelli



In occasione della Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo, organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con il Miur, l'Ambasciata d'Italia a Washington ha ospitato la mostra fotografica "Life as a Scientist" organizzata grazie alla Fondazione Bracco. L'esposizione, che fa parte dell'iniziativa "100 women against stereotypes" varata nel 2016 dall'Osservatorio di Pavia e dall'Associazione delle giornaliste Gi.U.Li.A, mostra una serie di ritratti "Life as a Scientist", del fotografo Gerald Bruneau, con lo scopo di aiutare a superare il pregiudizio spesso associato al lavoro delle donne nella scienza e nella tecnologia e di avvicinare il pubblico alle loro conquiste. Laboratori, università e sale operatorie sono, infatti, i luoghi di lavoro in cui ogni giorno le donne si impegnano a far avanzare le frontiere della conoscenza. «Questa mostra - ha spiegato l'Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, Varricchio - mette in luce le competenze femminili italiane nelle aree STEM come elemento chiave per la crescita e il progresso e come forza trainante delle eccellenti relazioni bilaterali tra Italia e Stati Uniti. Apre una finestra sulla vita quotidiana di donne italiane eccezionali - biologhe, chimiche, ingegnere, astrofisiche, matematiche, chirurghe e informatiche - che, attraverso il loro lavoro e i risultati

raggiunti, stanno promuovendo il cambiamento culturale necessario per garantire che la parità di genere sia raggiunta in ogni segmento e settore della società». E per sottolineare la forte cooperazione tra Italia e Stati Uniti nei campi di scienza, ricerca e tecnologia e per commemorare il 500° anniversario della morte di Leonardo da Vinci, l'Ambasciata d'Italia ha organizzato una tavola rotonda con scienziati italiani e americani, a cui hanno preso parte anche l'Ambasciatore Varricchio e Jonathan Margolis, Acting Deputy Assistant Secretary per la Scienza, lo Spazio e la Salute presso il Dipartimento di Stato. L'evento è stato aperto dalla proiezione di un video sulle storie personali e professionali di due ricercatrici e scienziate italiane negli Stati Uniti, Veronica Bindi, che lavora presso l'Università delle Hawaii / NASA e Barbara Marchetti, del eCampus University / Catholic University of America. Secondo le stime della National Science Foundation (NSF), ci sono più di 15.000 ricercatori italiani negli Stati Uniti e il numero di professori italiani nelle università americane è cresciuto del 6% negli ultimi 10 anni.

Nella foto, Sara Buson, l'astrofisica veneta tra i migliori scienziati italiani negli Usa

Appuntamento imperdibile per ogni palermitano che si rispetti, attira curiosi da ogni parte della Sicilia

A Palermo, dal 13 al 15 luglio si celebra la 395ª edizione del Festino di Santa Rosalia

Dal 13 al 15 luglio prossimi, come ogni anno, viene celebrato a Palermo il culto della Santa Patrona della città, Santa Rosalia, in ricordo del miracolo che salvò il capoluogo isolano dalla terribile epidemia di peste del 1624. Negli anni il "festino" si è andato arricchendo di significati, anche profani, di coreografie e scenografie che mantengono comunque sempre una fortissima simbologia legata alla tradizione ed al culto religioso.

Appuntamento imperdibile per ogni palermitano che si rispetti, il festino attira curiosi da ogni parte della Sicilia e sbalordisce i turisti che, per l'occasione o per caso, si trovano coinvolti nei festeggiamenti.

Quest'anno il tradizionale carro celebrativo che andrà in processione lungo il "Cassaro" (Corso Vittorio Emanuele) sarà realizzato pezzo per pezzo dai detenuti del carcere dell'Ucciardone. Il tema scelto per questa 395ª edizione è l'inquietudine. Il diret-

tore artistico sarà anche quest'anno Lollo Franco (nella foto).

Accanto al programma ufficiale, che culmina nei giorni del festino vero e proprio (13, 14 e 15 Luglio), c'è un susseguirsi di eventi e laboratori, che quest'anno terminano il 5 Luglio con il "Festino in Festa" a Parco Villa Pantelleria.

Questo il programma completo: venerdì 5 luglio ore 18 - Festino in Festa - Arte, video, danza, musica, cultura e cibo, uno spettacolo itinerante all'interno degli spazi verdi di Parco Villa Pantelleria; ore 19: svelamento della Statua della Santuzza nel piano della Cattedrale; domenica 14 Luglio ore 21,30: corteo trionfale dal Piano della Cattedrale lungo il Cassaro fino al Foro Italico; 14 Luglio ore 22:30: Spettacoli pirotecnici nel Prato del Foro Italico; lunedì 15 Luglio ore 19 Solenne processione dell'Urna Argentea da Corso Vittorio Emanuele a Piazza Marina.



In programma dal 6 all'8 luglio, è dedicato alla giornalista prematuramente scomparsa nel 2015

A Lampedusa la 4ª edizione del Premio giornalistico "Cristiana Matano"

Partirà il 6 luglio sera con lo spettacolo teatrale "Da questa parte del mare" con Giuseppe Cederna la manifestazione "Lampedus'amore", con il Premio giornalistico internazionale "Cristiana Matano", dedicato alla giornalista prematuramente scomparsa l'8 luglio 2015. Il giorno successivo sarà la volta di una passeggiata non competitiva che raggiungerà la Porta d'Europa, il monumento simbolo di accoglienza e integrazione, con la partecipazione degli olimpionici Rachid Berradi e Osama Zoghliami. Nella serata del 7 lo spettacolo musicale con Brunori Sas, Mario Incudine e Chris Obehi. La giornata dell'8 si aprirà all'aeroporto di Lampedusa con il convegno "Lampedusa e il Mediterraneo, le vie dell'accoglienza e della bellezza", al quale prenderanno parte il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, il sindaco di Lampedusa Salvatore Martello, il medico ed europarlamentare Pietro Bartolo, giornalisti e scrittori.

La cerimonia di consegna dei premi giornalistici Cristiana Matano, sempre a Lampedusa, in piazza Castello, è prevista alle 21,30 dell'8 luglio. Durante la serata, presentata da Simona Branchetti (Tg5) e Salvo La Rosa (Rtp-Tgs) e ripresa da TGS, con la partecipazione dell'attore Ernesto Maria Ponte e del musicista Roy Paci, un premio speciale verrà assegnato ad Amnesty International, l'organizzazione che lotta in difesa dei diritti umani. Riconoscimenti anche alle eccellenze lampedusane e agli studenti delle Pelagie.

Janko Petrovec (Rtv Slovenija) per la stampa estera, Annalisa Camilli (Internazionale) e Francesco Paolucci (TV 2000) per la stampa italiana, e Daniele Bellocchio (L'Espresso), giornalista emergente, sono i vincitori dell'edizione 2019, avente come tema "Lampedusa e il Mediterraneo, le vie dell'accoglienza e della bellezza". La giuria del Premio era composta da Riccardo Arena (Giornale di Sicilia), Gaspare Borsellino (Italtpress), Felice Cavallaro (Corriere della Sera), Raffaella Daino (Sky), Enrico Del Mercato (La Repubblica), Roberto Gueli (Rai), Xavier Jacobelli (Tuttosport), Francesco Nuccio (Ansa), Elvira Terranova (AdnKronos), Trisha Thomas (Associated Press).

Oltre 60 elaborati arrivati, tutti di ottimo livello: contengono testimonianze, fatti e reportage - legati a Lampedusa e al Mediter-



Nella foto, da sinistra, Giulio Francese, Leoluca Orlando, Elvira Terranova, Filippo Mulè e Roberto Ginex

aneo - inerenti ai valori della solidarietà e dell'integrazione, al fenomeno delle migrazioni, allo sviluppo del turismo e alla bellezza del territorio, alla salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente. Il premio è riservato ai giornalisti italiani iscritti all'Ordine e ai giornalisti stranieri autori di articoli, inchieste e servizi andati in onda e/o pubblicati su carta stampata, tv, radio, agenzie di stampa e testate online, tra il 9 luglio 2018 e l'8 giugno 2019.

«Siamo soddisfatti della qualità e della quantità degli elaborati pervenuti, mai così numerosi come quest'anno, segno inequivocabile che il Premio cresce ed è apprezzato. Il mio ringraziamento va alla giuria che ha lavorato bene in tempi davvero ridotti», ha riferito Filippo Mulè, presidente dell'Associazione "Ochiblu", la onlus che organizza il Premio.

"Lampedus'amore" è organizzata con il patrocinio della Camera dei Deputati, Regione siciliana-Assessorato Turismo Sport e Spettacolo, Comune di Lampedusa e Linosa, Comune di Palermo, Teatro Massimo, Coni, Ordine nazionale dei giornalisti, Ordine dei giornalisti di Sicilia, Federazione nazionale della Stampa italiana, Assostampa siciliana e di Palermo, Ussi.

Dal 28 al 30 giugno, rievocato l'arrivo di Federico III D'Aragona durante i Vespri Siciliani

6ª EDIZIONE FESTA FEDERICINA Tamburi, musicisti e sbandieratori: per tre giorni Erice è tornata a respirare l'aria del Medioevo

Ha preso il via lo scorso 28 giugno la sesta edizione della Festa Federicina, la manifestazione rievocativa dell'arrivo di Federico III D'Aragona, Re di Trinacria/Sicilia, nell'antico borgo di Erice durante i Vespri Siciliani.

La manifestazione si è svolta fino a domenica 30 giugno con un programma ricco di vari eventi itineranti per le vie del Borgo, presso le "Torri del Balio" ed altre piazze di Erice, è ideata e programmata dall'Associazione di Cultura "Trapani: tradumari&venti" con il patrocinio del Comune di Erice e la compartecipazione della Fondazione Erice Arte. Presso il Castello delle "Torri del Balio"



è stato realizzato in tutti e tre i giorni il tipico Villaggio medievale con i mercanti, gli artigiani, le guardie e i cavalieri, i popolani, i suoni, gli odori ed i sapori del medioevo, l'accampamento con il poligono di tiro con l'arco e l'arena di scherma medievale ed infine la mostra di strumenti della liuteria medievale. È stato coinvolto l'intero borgo di Erice, con sfilate itineranti che da Porta Trapani sono arrivate fino alle "Torri del Balio" con musicisti, sbandieratori ed altre attrazioni medievali ed il coinvolgimento degli operatori commerciali ericini, le strade addobbate con bandiere dai colori del regno di Trinacria.

Due le principali novità in questa edizione 2019: la Notte Federicina, che si è svolta sabato 29 giugno, con il corteo in notturna di Re Federico III e donna Eleonora D'Angiò, che accompagnati dai vari gruppi di Tamburi, Musicisti e



Sbandieratori, Giocoliere e il Giullare di Corte, hanno raggiunto la centrale Piazza della Loggia dove sono state consegnate le Chiavi della Città. A seguire una lunga notte di spettacoli medievali con l'angelica voce di Ginevra e la sua Arpa medievale, i Tamburi di Buccheri, il Duello Cortese dei Cavalieri della "Fianna", la giocoleria e la comicità del Giullare di Corte Alex Russo, i Musicisti e gli Sbandieratori "La Conca D'Oro" e il gran finale con lo Spettacolo del Fuoco di Igor.

La seconda novità, il Raduno dei Cortei Storici di Sicilia, giunto per rendere omaggio a Federico III D'Aragona nella giornata conclusiva della Festa. Nella stesso pomeriggio esibizioni dei gruppi



di Tamburi, Musicisti e Sbandieratori in quattro punti diversi del borgo con Grande Corteo Regale partito dal Castello delle Torri del Balio con Re Federico III ed oltre 200 figuranti.

Dopo la sfilata per le vie del borgo ericino, il corteo si è diretto al Real Duomo di Erice per la presentazione dei gruppi e lo spettacolo dei vari gruppi di sbandieratori.

Con l'ingresso al Real Duomo per l'omaggio floreale alla Vergine Maria, celeste patrona degli Ericini, la festa è giunta alla sua conclusione

con grande soddisfazione sia per gli organizzatori che per tutti i visitatori che hanno avuto la possibilità di vivere bellissimi momenti all'insegna della cultura e della tradizione.

IMMIGRAZIONE

ACCOGLIENZA MIGRANTI, A MILANO 11 MISURE CAUTELARI PER ONLUS LEGATE A PREGIUDICATI PER 'NDRANGHETA

False onlus per l'accoglienza dei migranti legate a "noti pluripregiudicati per 'ndrangheta" e usate per far ottenere a persone recluse "attraverso falsi documenti", la "concessione della misura alternativa alla detenzione da parte del magistrato di sorveglianza". E 4,5 dei 7 milioni di euro ottenuti illecitamente usati per "scopi Alle organizzazioni, coinvolte nell'operazione "Fake onlus", si contestano i reati di associazione a delinquere, truffa allo Stato e autoriciclaggio. Secondo gli investigatori hanno utilizzato falsi documenti per partecipare ai bandi pubblici per gestire l'accoglienza di centinaia di stranieri arrivati sul nostro territorio personale". Undici persone, rappresentanti legali di quattro associazioni in provincia di Milano, hanno ricevuto misure cautelari nell'ambito dell'operazione Fake Onlus: una è finita in carcere, cinque sono ai domiciliari e cinque hanno ricevuto l'obbligo di dimora. I reati contestati sono: associazione a delinquere, truffa allo Stato e autoriciclaggio. Sono state effettuate anche numerose perquisizioni e un immobile è stato sequestrato. L'autoriciclaggio, hanno spiegato gli inquirenti, è contestato a una sola persona, attinta dalla custodia caute-

lare in carcere. Gli viene contestato di aver usato i soldi per acquistare due immobili. Le indagini della Guardia di finanza di Lodi hanno rivelato la gestione economica illecita di un consorzio di onlus che opera nella gestione dell'emergenza migranti che ha partecipato, tra il 2014 e il 2018, a bandi indetti dalle Prefetture di Lodi, Parma e Pavia. Secondo quanto emerge dall'inchiesta, coordinata dai pm Ilda Boccassini e Gianluca Prisco, le onlus hanno utilizzato falsi documenti per partecipare ai bandi pubblici per gestire l'accoglienza di centinaia di migranti. Le organizzazioni sotto accusa si chiamano "Volontari senza frontiere", "Milano Solidale", "Amici di Madre Teresa" e "Area solidale". «L'operazione, - hanno sottolineato gli inquirenti - si è basata quasi esclusivamente sulla documentazione bancaria». Il pm Prisco ha sottolineato che «è stata svolta un'analisi minuziosa su oltre 20 conti correnti e movimenti di contanti ingiustificato e che l'indagine nasce da una segnalazione di movimentazione sospetta». «Nel corso delle indagini, durante due anni, - fanno sapere gli investigatori - si è registrata la progressiva costituzione di onlus-cooperative,



collegate tra loro da mirati interscambi di cariche amministrative appositamente costituite al sol fine di partecipare ed aggiudicarsi le gare/convenzioni indette dalle citate prefetture offrendo, spesso, il prezzo più conveniente a ribasso, producendo a supporto documentazione non veritiera sui servizi offerti ai migranti». Le associazioni sono accusate di essere collegate a pluripregiudicati appartenenti alla 'ndrangheta e sarebbero state usate per consentire a persone recluse di accedere ai benefici di legge attraverso l'assunzione presso le predette cooperative. Sul caso è intervenuto il ministro dell'Interno Matteo Salvini: «Il business dell'immigrazione - ha dichiarato - ha fatto gola ad alcune onlus di Lodi: nei giorni scorsi è scattata l'operazione con l'impiego di più di cento finanziari. Meno sbarchi e meno soldi per i professionisti dell'accoglienza: così risparmiamo, difendiamo l'Italia e investiamo per assumere più Forze dell'Ordine. La pacchia è finita».

ULTIM'ORA

CGIE, sostituito il rappresentante dell'ANFE Ghia al posto di Calà

È Fabio Ghia il nuovo consigliere di nomina governativa al CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), in rappresentanza dell'ANFE (Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati). Ghia sostituisce Gaetano Calà del quale avevamo abbondantemente parlato nel numero di aprile di quest'anno del nostro giornale, riportando anche un paio di articoli del Giornale di Sicilia, quasi anticipando la notizia giunta proprio un attimo prima di mandare questo numero in stampa. Il rappresentante dell'ANFE, Gaetano Calà, infatti, è stato sostituito e pertanto non è più componente del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero). La vicenda era nata in seguito alla polemica sul seminario sul tema "Creazione di una rete di giovani italiani nel mondo" svoltosi lo scorso mese di marzo a Palermo. A puntare il dito era stato il presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, il quale aveva contestato il coinvolgimento dell'Anfe al seminario organizzato dal CGIE, rappresentato, appunto, da Gaetano Calà, per effetto delle vicende giudiziarie che avevano coinvolto l'allora presidente dell'Anfe, Paolo Genco, arrestato nel gennaio di due anni fa nell'ambito di una operazione della Guardia di Finanza. Secondo le Fiamme Gialle, infatti, Genco, in accordo con l'imprenditore Baldassarre Di Giovanni, avrebbe messo le mani sul tesoro della formazione professionale in Sicilia rendicontando costi e beni mai forniti. Lo scorso mese di marzo il nome di Genco è ricomparso nell'operazione dei carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Trapani nell'operazione "Artemisia" a Castelvetrano che ha portato all'arresto di 27 persone accusate di condizionare la politica regionale.

Dopo anni di scandali chiude il Cara di Mineo

Il ministro dell'interno Matteo Salvini ha annunciato che entro luglio il Cara di Mineo, il più grande centro d'accoglienza d'Europa, verrà chiuso. Parecchie inchieste giudiziarie hanno, infatti, evidenziato come l'accoglienza all'interno del Cara rappresenti un fatto di business che fa gola alla politica. La struttura è al centro di indagini quale quelle di "mafia capitale", tra voti di scambio e favori connessi all'assunzione di persone all'interno del Cara. Inchieste romane, così come catanesi e della procura di Caltagirone. Un filone di inchiesta a Catania mostra come ad un certo punto per lavorare dentro il Cara occorresse dimostrarsi simpaticanti dell'Ncd, il partito dell'allora ministro Angelino Alfano. Più di recente, altre indagini hanno svelato anche il mondo all'interno della struttura: qui, tra le centinaia di migranti ospitati, emerge il ruolo della mafia nigeriana, che fa del Cara di Mineo un vero e proprio hub dello spaccio e della prostituzione. Oltretutto, la convivenza tra gli stessi migranti originari di diverse etnie appariva molto difficile dando luogo a violenze e ad azioni di cronaca.

Adesso l'annuncio dello stesso Salvini: «Entro il mese di luglio il Cara chiuderà». Nel decreto sicurezza uno dei punti più importanti riguarda proprio la chiusura dei Cara: il primo è stato quello di Castelnuovo di Porto, in provincia di Roma, adesso secondo il titolare del Viminale, tocca alla struttura di Mineo.

IMMIGRAZIONE

EMERGENZA YEMEN

«La guerra civile, iniziata nel 2015, potrebbe trascinare il Paese due generazioni indietro nel tempo»

«Il conflitto in Yemen ha causato danni tali da aver fatto tornare indietro il Paese di 26 anni in termini di sviluppo umano (circa una generazione), se dovesse terminare nel 2022, 40 anni se dovesse continuare fino al 2030».

Sono queste le stime pubblicate dal programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (Undp) su ciò che sta accadendo, ormai dal 2015, in Yemen: una guerra sanguinosa, connotata da risvolti devastanti sia sul piano umanitario che economico.

Questi drammatici dati si possono trovare all'interno di uno studio pubblicato lo scorso 23 aprile: *Assessing the Impact of War on Development in Yemen* (Stimare l'impatto della guerra sullo sviluppo in Yemen), redatto dai ricercatori dal Frederick S. Pardee Centre for International Futures, dalla Josef Korbel School of International Studies e dalla University of Denver, aiuta a comprendere e divulgare l'impatto della guerra nello Yemen attraverso le dimensioni umane, sociali ed economiche dello sviluppo.

Dal 2015 ad oggi i danni economici provocati dal conflitto sono assolutamente enormi: si tratta di 88,8 miliardi di dollari, che, nel caso in cui il conflitto permanesse fino al 2030, salirebbero a 657 miliardi di dollari.

Ma, ovviamente, gli effetti della guerra non sono soltanto economici: è, infatti, tragica la situazione di povertà diffusa e l'impatto nefasto sul sistema sanitario pubblico nel Paese, che non riesce più a soddisfare i bisogni della popolazione, anche a discapito dei bambini.

L'Undp, a tal proposito, scrive che quello in Yemen è "Il conflitto più distruttivo dopo la guerra fredda": nel corso degli anni sono deceduti 140mila bambini sotto i 5 anni e, se la guerra dovesse proseguire fino al 2022, potrebbero salire a 331mila (un decesso ogni 7 minuti).

L'elevata mortalità è causata soprattutto dalla mancanza di ospedali funzionanti e dalle difficoltà di raggiungerli, attraversando le pericolose linee del fronte. A tutto ciò si aggiungono



poi le epidemie di colera, così come spesso segnalato da Save the Children.

Inoltre, in Yemen spesso gli ospedali sono oggetti di bombardamento: a tal proposito, purtroppo, è stato spesso segnalato e denunciato da parte di ONG l'uso di "bombe italiane", prodotte dall'azienda RWM in Sardegna e vendute in Arabia Saudita per essere impiegate proprio in Yemen.

Ciò che appare chiaro è che, purtroppo, «Anche se dovesse tornare la pace domani, ci vorrebbero decenni perché lo Yemen torni ai livelli di sviluppo di prima della guerra» (Auke Lootsma, rappresentante Undp per lo Yemen). E pur tuttavia i fondi promessi dalla comunità internazionale tardano ad arrivare: lo scorso febbraio era stato, infatti, annunciato lo stanziamento di 2,6 miliardi di dollari nell'ambito della risposta alla guerra in Yemen (fondi che, tuttavia, coprono il 65% del fabbisogno umanitario del Paese) ma, all'atto della pubblicazione dello Studio dell'Undp (aprile 2019 - Ndr.), era stato stanziato soltanto il 4% dei fondi necessari per gli interventi in materia di salute e il 10% di quelli per i servizi sanitari e il rifornimento di acqua.

Dario DI BARTOLO

Bologna, la proposta dell'IIFS Emilia Romagna al quartiere Porto-Saragozza

Istituire uno Sportello per l'integrazione sociale presso la sede bolognese strettamente connesso alla più importante proposta che l'Istituto Fernando Santi Emilia-Romagna ha presentato alla Regione Emilia-Romagna nel mese di giugno. Vi è inoltre un progetto di portata minore, incentrato sulla vivace realtà del quartiere Porto-Saragozza di Bologna. Tale progetto, che prende il nome di "Sportello Integrazione Sociale e Lavoro", si propone – sulla falsa riga del progetto regionale – di attivare processi di empowerment e di integrazione sociale atti a favorire l'inserimento dei cittadini stranieri e di soggetti vulnerabili all'interno delle realtà socio-lavorative presenti nella Città di Bologna e più corrispondenti alle proprie abilità, conoscenze e competenze professionali, per rispondere alla necessità di integrazione socio-economica degli stessi. Inoltre, il progetto mira a contrastare fenomeni di emarginazione sociale, che sono all'origine del disagio personale e sociale che escludano l'individuo dalle possibilità di trovare opportunità lavorativa.

Il progetto a valere sull'Avviso pubblico "Azioni di promozione del benessere sociale", vedrebbe la partecipazione di un nutrito numero di realtà associative ed economiche cittadine quali: "Associazione Mondo Donna", "Promimpresa Srl", "CPIA – Centro per l'Istruzione degli Adulti", "Associazione Diaspora Civica", "FITEL CGIL" e la "Scuola parrucchieri OCDAI". Per realizzare gli obiettivi posti dal progetto, l'Istituto intende attivare presso la propria sede bolognese di Via San Carlo n. 22 uno sportello di "Integrazione Sociale e Lavoro" per fornire servizi di informazione, bacheca lavoro, orientamento specialistico e corsi brevi di formazione sulle "tecniche di ricerca attiva del lavoro". Le attività progettuali, previa approvazione del Comune, si svolgerebbero tra settembre e dicembre 2019. Il quartiere Porto-Saragozza si estende su una superficie di 15,426 km² a nord ovest della città di Bologna. Il quartiere nasce in seguito alla riforma sul decentramento del 2016 che ha accorpato i quartieri Porto (costituito dalla zona Marconi e dalla zona Saffi) al quartiere Saragozza. La zona Porto deve il suo nome al Porto Naviglio, importante snodo commerciale fin dalla metà del 1500. L'area Saragozza, invece, prende il nome dalla Via Saragozza. Il quartiere si caratterizza per la sua ricchezza artistica e culturale: basti pensare alla presenza del cimitero monumentale della Certosa, il Santuario della Madonna di San Luca o alla zona denominata "Manifattura delle Arti", uno dei centri culturali più vivi del quartiere Porto-Saragozza e non solo. Tale zona, tra l'altro, testimonia la vivacità delle istituzioni ed associazioni locali, nonché la presenza di un tessuto urbano e sociale molto eterogeneo.



Photo by Pixabay

**ISCRIZIONI APERTE
FINO A GIORNO
8/8/2019**

Percorsi gratuiti per la formazione di: **ASSISTENTI FAMILIARI**

Sedi: Palermo, Cefalù, Petralia Soprana, Mazara del Vallo

**Progetto "AMABILMENTE" CIP 2014.IT.05.SFOP.014/2/9.3/7.4.1/0069 - CUP G78D19000190006
Notifica D.D.G. n. 575 del 11.04.2019 e D.D.G. n. 896 del 30.05.2019**

Percorso per inoccupati e disoccupati: 300 ore con stage.

Percorso per occupati (anche lavoratori autonomi) nel campo della cura domiciliare alla persona: 150 ore.

Requisiti di partecipazione: residenza o domicilio in Sicilia, età compresa tra i 18 e i 60 anni compiuti, titolo di studio di scuola secondaria inferiore. Qualora il numero aspiranti sia superiore a 15 unità, l'Istituto procederà alle selezioni.

Proposta formativa cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE 2014-2020 della Regione Siciliana Asse "Inclusione sociale e lotta alla povertà"

Stage in impresa, certificato di qualifica "Assistente familiare" del Repertorio delle qualificazioni, indennità di frequenza giornaliera: € 5,00 lordi.

- INFO E ISCRIZIONI -

Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi S.C.a.R.L.:



- a Palermo in Via Simone Cuccia 45 - Tel. 091 7827149, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00;

- a Cefalù in Piazza F. Bellipanni 30 - Tel. 0921 820574 - Cell. 3295877066, il lunedì-mercoledì-venerdì dalle 9.00 alle 13.00;

E-mail: segreteria@irsfs.it - segreteriairsfs@gmail.com - www.irsfs.it